

Brigate Rosse – Partito Comunista Combattente (BR-PCC)

L'organizzazione Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente si è resa responsabile della seguente azione:

- 2 settembre 1993 – **AVIANO (PORDENONE)** Attentato contro base aerea USAF: colpi di pistola contro il muro di cinta della caserma e lancio di una bomba a mano contro la facciata esterna di edificio destinato agli alloggi dei militari. Con una telefonata al quotidiano *La Repubblica*, gli attentatori fanno trovare un documento di rivendicazione. Le indagini condotte dalla polizia consentono di giungere all'identificazione ed all'arresto di 14 persone, implicate a vario titolo nell'azione. I massimi responsabili del gruppo (4 irriducibili noti per la pregressa militanza nelle BR/PCC), detenuti, si sono associati dal carcere alla rivendicazione dell'omicidio D'Antona.
- 20 maggio 1999 – **ROMA** – Omicidio D'Antona.
- 2 febbraio 2000 – Le Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente annunciano l'innalzamento del livello dello scontro e nuove azioni di guerriglia. *“La dichiarazione programmatica”* è contenuta nel volantino di 24 righe recapitato per posta all'ANSA, preso seriamente in considerazione dagli inquirenti che indagano sull'omicidio D'Antona. *“Le avanguardie combattenti - dice il documento - attraverso la ripresa dell'attacco rivoluzionario, hanno assunto l'incarico strategico di elevare lo scontro nel contesto della guerra di classe di lunga durata. La ripresa della lotta deve necessariamente sfociare nell'offensiva alle strutture di direzione degli apparati repressivi quali emanazione operativa di un Esecutivo che si protrae verso il consolidamento del sistema borghese imperialista. Le aspettative generali del proletariato sono sistematicamente disattese da uno Stato che merita di essere esposto all'aggressione prolungata e disarticolante dell'iniziativa rivoluzionaria”*. *“Il potenziamento propagandistico di tutte le strutture repressive e coercitive dispiegate nell'intervento controrivoluzionario - prosegue il volantino - non appare sufficiente a contrastare il processo d'instaurazione della dittatura del proletariato quale prima fase della costruzione di una società comunista. Questa prima fase di rilancio dell'offensiva, scaturita dall'aggregazione clandestina e compartimentata delle forze rivoluzionarie, comporta il graduale superamento della fase difensiva strategica della classe. Il compattamento delle forze proletarie sul terreno rivoluzionario rende possibile l'attuazione di nuove azioni di guerriglia finalizzate alla affermazione della prospettiva di potere”*. Il documento si conclude con lo slogan: *“Tutto il potere al popolo armato. Onore a tutti i compagni e combattenti antimperialisti caduti”* e la firma *“Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente”*.
- 4 febbraio 2000 – **ROMA** Un volantino con minacce di morte, firmato "Colonna romana Brigate Rosse - Partito Comunista Combattente" viene recapitato per posta celere all'avvocato Carlo Taormina. Il documento porta la tradizionale stella a cinque punte e fa riferimento alla vicenda di Ovidio Bompreschi, episodio per il quale il legale viene catalogato tra i colpevolisti - dopo le dichiarazioni pubbliche rilasciate - e per questo viene minacciato di morte.
- 22 giugno 2000 - **RIVA TRIGOSO (GENOVA)** Cinque fogli dattiloscritti vengono recapitati tramite posta prioritaria alla rappresentanza sindacale unitaria della Fincantieri di Riva Trigoso. Contengono frasi inquietanti, minacce ed esortazioni agli operai affinché riprendano la lotta armata. Il documento, firmato con una stella a cinque punte simbolo delle Brigate Rosse posta sotto la dicitura *“Nucleo di iniziativa proletaria rivoluzionaria”*, sarebbe stato inviato dall'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma. La busta giunge anche ad altre aziende italiane, tra cui l'Ilva di Genova.
- 8 gennaio 2001 – **ROMA** Un volantino, a firma Brigate Rosse viene trovato vicino alla base di Aviano. Il volantino contiene precise minacce il che provoca l'adozione di misure di sicurezza e controllo intorno alle strutture militari in Italia nelle quali sono presenti militari statunitensi.

Brigate Rosse – Nuclei Comunisti Combattenti (BR-NCC)

19 luglio 2000 – **ROMA** - Volantini con la stella a cinque punte delle Brigate rosse vengono recapitati, con posta prioritaria, nella sede di alcuni quotidiani romani. I volantini, in più copie e composti di un foglio scritto molto fitto, contengono minacce. La Digos acquisisce nella sede del quotidiano *Il Tempo* un volantino di circa 50 righe, a firma Br-Ncc in cui si parla della necessità di un intervento armato per neutralizzare le iniziative dell'azione operativa, di chi - viene indicato nel volantino - nella Cisl e nella Cgil sta contrastando la strategia antimperialista e la costruzione del Pcc.

Nuclei Comunisti Combattenti (NCC)

L'organizzazione dei Nuclei Comunisti Combattenti si è resa responsabile delle seguenti azioni (in ordine cronologico):

- 18 ottobre 1992 – **ROMA** Attentato (fallito, ordigno non esplosivo) presso la sede della Confindustria in via dell'Astronomia. Il giorno seguente rivendicazione da parte dei NCC con un volantino di tre pagine, definito dagli inquirenti "di elevata caratura".
- 27 ottobre 1992 – **ROMA** Lancio di volantini a firma NCC presso la fermata "Anagnina" della metropolitana di Roma che rivendicano il fallito attentato del 18 ottobre 1992. Successivamente, a seguito di una telefonata anonima, viene trovato lungo l'autostrada Roma-Fiumicino uno striscione sempre a firma NCC.
- 27 ottobre 1992 – **ROMA** Su un autobus Atac della linea 64 viene trovato un altro volantino di rivendicazione del fallito attentato del 18 ottobre 1992, sempre da parte dei NCC.
- 27 ottobre 1992 - **PADOVA** Con una telefonata dei Nuclei Comunisti Combattenti ad un quotidiano locale viene trovato uno striscione appeso ad un cavalcavia ferroviario tra Treviso e Conegliano. Sullo striscione compaiono una stella a cinque punte inscritta in un cerchio ed uno slogan a firma NCC.
- 25 novembre 1992 – **TREVISO** Telefonata dei Nuclei Comunisti Combattenti per la costruzione del PCC con minacce di morte contro dirigenti delle ditte Zanussi, Castro e Rossignolo.
- 25 dicembre 1992 – **TIVOLI (ROMA)** Consegna ai carabinieri da parte del segretario della locale sezione del PSI di due volantini, con intestazione Nuclei Comunisti Combattenti, rinvenuti circa 10 giorni prima.
- 10 gennaio 1994 – **ROMA** Attentato in via Civiltà del lavoro n. 39 contro "Nato Defence College", con danni alle cose ma non a persone e successive rivendicazioni telefoniche ed anonime, una delle quali consente il rinvenimento di un volantino siglato NCC per la costruzione del PCC, che rivendicava sia l'attentato contro il "Nato Defence College", sia "l'azione di Aviano". Il testo (di otto pagine) è di natura ideologico-programmatica.
- 05 aprile 1994 – **ROMA** Un arresto da parte della Polizia di Stato nell'ambito delle indagini sul fallito attentato del 18 ottobre 1992 contro la sede della Confindustria.
- 28 maggio 1994 – **ROMA** Sequestro di un foglietto passato dalla brigatista irriducibile detenuta Rossella Lupo a brigatista irriducibile, pure detenuto, Franco Galloni nel corso di un colloquio nel carcere di Rebibbia. Il messaggio contiene considerazioni su posizioni da assumere rispetto ai Nuclei Comunisti Combattenti e all'attentato di Aviano del 2 settembre 1993.
- 13 agosto 1994 – **ROMA** Telefonate dei Nuclei Comunisti Combattenti ad organi di informazione e successivo rinvenimento di comunicato di smentita di loro responsabilità riguardo all'ordigno collocato il 14 agosto 1994 in via Panzani, angolo via del Giglio, a Firenze.
- 13 febbraio 1995 – **ROMA** Arresto, a seguito di un controllo stradale, di Luigi Fuccini e Fabio Matteini. Entrambi, pregiudicati, si dichiaravano prigionieri politici e militanti dei Nuclei Comunisti Combattenti. Nel corso di successive perquisizioni domiciliari viene trovata

nell'abitazione del Fuccini copia del volantino dei NCC già diffuso a Roma il 13 agosto 1994. Il mese successivo (24 marzo) viene trovata in una strada adiacente a quella dell'arresto del Fuccini e del Matteini un'automobile rubata, che si accertava essere stata a disposizione dei predetti, nella quale venivano ritrovate 4 pistole, tra cui una Beretta 92.

- 23 maggio 1997 – **VENEZIA** Telefonata dei Nuclei Comunisti Combattenti Armati ad un quotidiano locale e registrazione di relativo comunicato indicante lineamenti di strategia politica e terroristica del predetto Nucleo. Nello stesso giorno un'altra telefonata arriva al centralino dello stesso quotidiano locale, sempre a nome della stessa organizzazione.

Nuclei Territoriali Antimperialisti (NTA)

L'organizzazione dei Nuclei Territoriali Antimperialisti è comparsa per la prima volta nel 1995. Si è resa responsabile delle seguenti azioni (in ordine cronologico):

- 9 dicembre 1995 – **SACILE** (PORDENONE) Pubblicazione di un volantino recante il simbolo della stella a cinque punte inscritta in un cerchio, intitolato "Nuovo Ordine Mondiale, Bosnia, Nucleare e Aviano", definito "Primo documento". Il testo (lasciato presso una cabina telefonica) costituisce una sintesi di tematiche antimperialiste, anti USA e NATO, e lascia presumere l'esistenza di un gruppo contiguo al Nucleo friulano delle BR-PCC, responsabile dell'attentato compiuto il 2 settembre 1993 ad Aviano.
- 12 dicembre 1995 – **MANIAGO** (PORDENONE) Consegna ai carabinieri di un volantino identico a quello rinvenuto a Sacile, trovato in Vivaro (PN) vicino ad un cestino per i rifiuti.
- 13 gennaio 1996 – **SPLIMBERGO** (PORDENONE) Attentato contro l'automobile di un militare USA in servizio presso la base di Aviano (distruzione della vettura, nessun danno a persone). L'attentato precede di poche ore una programmata visita del Presidente USA Clinton alla base aerea. In seguito viene rinvenuto un volantino di rivendicazione intitolato "Welcome Clinton" redatto a mano e recante l'intestazione Nuclei Territoriali Antimperialisti. Il documento ricalca gli orientamenti e le tematiche espresse nel volantino trovato nel 1995 a Sacile e denota una matrice comune anche in base ad elementi di carattere linguistico.
- 09 marzo 1996 – **TRIESTE** Agenti della DIGOS trovano un volantino dattiloscritto di 4 pagine (segnalato da telefonata anonima) intestato NTA. Lo scritto è il "Documento n. 3, estratto della prossima risoluzione strategica n. 1" e contiene l'esplicito riconoscimento della esperienza maturata dalle BR-PCC e la "Costruzione di un Fronte Combattente Antimperialista", e l'appoggio alle attività delle BR-PCC e dei NCC.
- 07 settembre 1996 – **PORDENONE** Un volantino viene recapitato ad un quotidiano locale. E' intitolato "Antimperialismo fra recessione e strategia della tensione nell'Italia dei primi cento giorni" e ripropone obiettivi politici e terroristici. Nel volantino viene attribuita ai servizi segreti la responsabilità di avere organizzato i piccoli attentati dinamitardi dell'agosto 1996 in alcune località balneari del Triveneto.
- 23 maggio 1997 – **UDINE** Incendio di un'automobile in una concessionaria della "Toyota" (con danni ad altre due vetture e ad altri apparecchi). Sul luogo viene trovato un volantino di rivendicazione con l'intestazione NTA seguita dalla scritta "Militanti Rivoluzionari per la costruzione del PCC", nel quale vengono espresse le tesi della "lotta antimperialista", con ampi riferimenti anche alla situazione del Perù.
- 12 settembre 1997 – **ROMA** Con una telefonata anonima, la DIGOS trova un documento di 17 pagine a firma NTA intitolato: "Risoluzione strategica n. 01/B. Direzione strategica, settembre 1997". Il documento contiene una premessa di strategia politico-terroristica, nonché un elenco di obiettivi da attaccare, tra i quali numerosi nominativi della politica, del giornalismo e dell'imprenditoria (ma non D'Antona, né alcuno degli ambienti del ministero del Lavoro). Il testo sembra corrispondere alle anticipazioni annunciate nel volantino trovato a Trieste il 9 marzo 1996.

- 8 luglio 1998 – **TRIESTE** Un documento di 5 pagine a firma NTA viene recapitato alla redazione di un quotidiano locale. Il testo presenta, secondo gli inquirenti, "analogie concettuali e assonanze linguistiche" con i precedenti documenti diffusi dalla stessa organizzazione.
- 12 settembre 1998 – **PORDENONE** Con una telefonata anonima viene trovato a Casarsa della Delizia (PN) una busta con il simbolo della stella cerchiata e la sigla NTA. La busta contiene copia del volantino diffuso l'8 luglio 1998, nonché una pallottola. Il volantino, sotto al consueto frontespizio dei "nuclei", contiene la sigla "Brigata Sergio Spazzali-Pino". Il documento, secondo gli inquirenti, è caratterizzato da "toni intimidatori diretti ed immediati ed espressioni insolitamente pesanti".
- 6 marzo 1999 – **PORDENONE** Telefonata anonima ad un quotidiano locale che preannuncia nuove azioni degli NTA.
- 7 marzo 1999 – **TRIESTE** Telefonata anonima dei NTA analoga a quella del 6 marzo precedente a Pordenone.
- 25 marzo 1999 – **ROMA** Un messaggio telematico (e.mail) e un breve documento intitolato "Comunicato di BR-PCC e NTA di ripresa della lotta armata" vengono indirizzati al quotidiano *La Repubblica*. La preannunciata "offensiva rivoluzionaria", secondo gli inquirenti, "sembra scaturire dall'inizio del conflitto nella ex Jugoslavia".
- 3 aprile 1999 – **AVIANO** (PORDENONE) Incendio di un'automobile di proprietà di una cittadina USA e successiva rivendicazione per mezzo di un volantino, contenente tematiche antimperialiste ed in linea con i documenti precedenti. Secondo gli inquirenti l'organizzazione pare "che non disponesse" di capacità e di risorse "tali da poter realizzare vere e proprie azioni di lotta armata, e si circoscrive all'area geografica del Nord-Est (...) e alle province di Pordenone ed Udine".
- 12 aprile 1999 – **CORDENONS** (PORDENONE) Incendio di un'automobile di proprietà di un militare USA in servizio presso la base di Aviano. Nelle vicinanze viene rinvenuta la copia della rivendicazione dell'altro attentato compiuto il 3 aprile 1999 ad Aviano.
- 17 aprile 1999 – **VERONA** Attentati dinamitardi ed incendiari notturni, rispettivamente contro una sezione dei Democratici di Sinistra e contro la sede del loro comitato cittadino. Tutti e due gli attentati vengono rivendicati telefonicamente, con richiami a rivendicazioni di attentati precedenti ad Aviano e Cordenons. Nella telefonata si annuncia "un documento politico complessivo di rivendicazione delle azioni di Vicenza, Cordenons e Verona in coincidenza del prossimo attacco della guerriglia urbana rivoluzionaria".
- 6 maggio 1999 – **FIUME VENETO** (PORDENONE) Attentato incendiario contro automobile di proprietà di una militare USA in servizio presso la base aerea di Aviano. La rivendicazione da parte dei NTA viene fatta trovare con un volantino a Pordenone il giorno dopo.
- 7 maggio 1999 – **PORDENONE** Trovati vicino alla stazione ferroviaria di Pordenone 15 volantini a firma NTA-PCC. Un altro volantino viene trovato vicino ad un negozio nei dintorni. Il documento, di due pagine, rivendica due azioni compiute il 17 aprile 1999 a Verona, rispettivamente contro la "Casa del Popolo" (frequentata da aderenti del PDS) e contro una sezione del PDS (incendio di una porta). Nello scritto viene si dichiara la fine della fase di attacco e si annunciano adeguamenti strategici "nella prospettiva di guerra di lunga durata".
- 11 maggio 1999 – **ROMA** Attentato incendiario notturno contro il portone di ingresso della sede DS di via Sprovieri (nessun danno ai locali, né a persone). Segue una rivendicazione telefonica.
- 12 maggio 1999 – **PORDENONE-TREVISO** I N.T.A. "Cellula Carlo Pulcini" fanno trovare il "Comunicato n. 3" con il quale rivendicano la paternità di diversi attentati e ne smentiscono altri a loro attribuiti, attribuendo questi ultimi "all'azione controrivoluzionaria dei Servizi".
- 25 maggio 1999: La ripresa della lotta armata contro la Nato viene annunciata con un documento – firmato NTA - inviato da Udine, via Internet, al quotidiano *La Repubblica*.
- 2 maggio 2000 – **TRIESTE** Volantini siglati dai Nuclei Territoriali Antimperialisti per la costruzione del partito comunista combattente, in cui si annuncia "l'incarico strategico di

elevare il livello dello scontro nel contesto della guerra di classe di lunga durata”, vengono trovati a Trieste, Pordenone, Cervignano (Udine), Venezia e Padova. Nel capoluogo giuliano, il volantino viene trovato vicino alla sede della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, a Pordenone su un davanzale dell'ufficio dell'anagrafe e nei pressi della sede di un centro di assistenza fiscale gestito dai sindacati. Nei volantini viene sottolineato il ruolo italiano nelle *“operazioni di morte della Nato contro la Jugoslavia”*, e si fa riferimento al *“progetto imperialista di Maastricht”* e al *“patto neocorporativo tra Confindustria e sindacati. “I Nuclei Territoriali Antimperialisti - aggiunge il documento - si assumono il compito di adeguare la pratica rivoluzionaria al grado richiesto dalle condizioni dello scontro classe-stato e imperialismo-antimperialismo”*. Viene poi sottolineata la *“centralità del comportamento delle forze proletarie e rivoluzionarie nell'agire e per l'agire della lotta armata nella questione di potere”*.

- 16 settembre 2000 – **TRIESTE** Esplose un ordigno collocato in un edificio che ospita gli uffici dell'ICE e dell'INCE-CEI.
- 16 settembre – **MESTRE** Con una telefonata anonima alla sede Ansa i Nta-Pcc rivendicano a nome delle Br anche l'esplosione dell'ordigno collocato a Trieste. La cellula che ha compiuto l'attentato a Trieste è intitolata a Barbara Kilster, una terrorista svizzera rimasta uccisa nel '93 nel Kurdistan in un conflitto a fuoco con l'esercito turco.
- 16 settembre 2000 –**MESTRE** La *“Risoluzione strategica O2 - settembre 2000”* firmata da Nuclei Territoriali Antimperialisti per la costruzione del partito comunista combattente viene fatta trovare in un cestino dei rifiuti a Mestre. La Risoluzione strategica 02 giunge a circa tre anni dalla stesura della prima. Nel documento, diviso in sei capitoli, si spiegano le ragioni dell'attentato di Trieste e si criticano la politica imperialista Usa-Nato, l'industria bellica mondiale (compresa quella italiana), la politica estera ed interna italiana, con il suo *“progetto neocorporativo governo-Confindustria-sindacati”*. La risoluzione attacca anche una larga schiera di esponenti istituzionali, politici, economici e sindacali. I Nta-Pcc spiegano di aver attaccato, *“nella Trieste che ha principiato la rivolta carceraria nazionale dello scorso giugno, una delle principali centrali della progettualità imperialista qual è l'Ice / Cei”*, a partire dall'estensione a est della Nato, di cui criticano pesantemente tutta l'attività. Particolarmente dettagliata l'analisi sul riassetto dell'industria bellica mondiale, compresi alcuni provvedimenti e investimenti del nostro Paese. I Nta-Pcc criticano inoltre *“la militarizzazione del territorio italiano”* - dalle iniziative politiche sulla *“tolleranza zero”* e sul pacchetto sicurezza ad una serie di interventi (telecamere nei centri urbani e partecipazione al progetto Echelon) che *“non sono che un frammento della versione tristemente reale e non televisiva di 'Grande fratello”*. Lungo l'elenco dei nomi oggetto di contestazione: dall'assassinato D'Antona ai ministri ed ex ministri Fassino, Bersani, Bianco, Bassanini, Treu, Bassolino, passando per i premier Amato, Dini, Ciampi, Prodi e D'Alema. Ed ancora Solana, Blair, Fazio, Veltroni, Agnelli, D'Amato, Berlusconi e, in particolare, D'Antoni e la sua Cisl. Nel documento si parla anche del bonus fiscale, dell'*“agonia dei ds”* e della destra che si appresta a tornare al governo. Infine si rivela l'ingresso di nuovi adepti dai comitati comunisti clandestini pacifisti e tentativi di infiltrazione.

Gruppi Partigiani per il sabotaggio (GPS)

- 5 settembre 1999 – **ROVEREDO IN PIANO (PORDENONE)** Danneggiate le cabine di comando di due impianti per la produzione di asfalto della ditta Dell'Agnese, impegnata nei lavori di rifacimento della pista della base Usaf di Aviano.
- 6 novembre 1999 – **SACILE (PORDENONE)** Quattro bottiglie incendiarie con micce che si spengono per la pioggia vengono collocate all'interno della sede della ditta Domenico Moras, vicino a catasti di bancali. Sia quest'azione che la precedente vengono rivendicati con volantini a firma dei GPS trovati a Mestre.

Oltre alle sigle citate hanno rivendicato piccole azioni dimostrative o firmato documenti anche queste altre formazioni. Ecco le più presenti:

UCC - Unita' comuniste combattenti

NCT - Nuclei comunisti territoriali

NAC - Nuclei armati per il comunismo

NPR - Nucleo proletario rivoluzionario

FCC - Formazioni comuniste combattenti

Cellula per la costituzione del PCC GLP - Gruppi di lotta proletaria